

1 **Domeniche del Seminario: Letture di Spiritualità Biblica - Pordenone 01.04.2012 - 7° incontro**
 2 **Il vangelo dello scriba mansuetudinis Christi (D. ALIGHIERI, De Monarchia, XVI, 6-12)**
 3 **"Quello che voi adorare senza conoscere, io ve lo annunzio" (At 17,23)**

4 **Chi è Gesù ? (Lc 8,22-9,17)**
 5 I miracoli come segni di autorivelazione di Gesù

6
 7 **00. Preghiera: Sal 5**

8 Guida: ³Ascolta la voce del mio grido, o mio re e mio Dio, perché ti prego, Signore.

9 **Assemblea** ⁴Al mattino ascolta la mia voce; fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

10 ⁵Tu non sei un Dio che si compiace del male;
 11 presso di te il malvagio non trova dimora;

12 ⁶gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

13 Guida: ²Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: intendi il mio lamento.

14 **Assemblea** ¹²Gioiscano quanti in te si rifugiano, esultino senza fine.

15 Tu li proteggi e in te si allieteranno quanti amano il tuo nome.

16 ¹³Signore, tu benedici il giusto: come scudo lo copre la tua benevolenza.

17 **Gloria al Padre....**

18 **01. Premessa**

19 a. fisionima letteraria di Lc 8,22-9,17

20 §1. È caratterizzato da pericopi inglobanti

21 §2. Ci sono quattro unità, l'ultima non è inglobante

22 i. prima unità - Lc 8,22: **presero il largo**

23 - Lc 8,26: **Approdarono** nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea.

24 - Lc 8,40: **Al suo ritorno**, Gesù fu accolto dalla folla

25 ii. seconda unità - Lc 8,41: Ed ecco, venne **un uomo** di nome Giàiro

26 - Lc 8,43: E **una donna**.....gli si avvicinò da dietro

27 - Lc 8,56: **I genitori** ne furono sbalorditi

28 iii. terza unità - Lc 9,1: Convocò **i Dodici** e diede loro forza e potere su tutti i demòni

29 - Lc 9,7: Il tetrarca Erode sentì parlare di tutti **questi avvenimenti**

30 - Lc 9,10: **Al loro ritorno, gli apostoli** raccontarono a Gesù tutto

31 iv. quarta unità - Lc 9,11: Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono.

32 - Lc 9,12.17: Dodici / dodici ceste.

33 b. la struttura:

34 §1. Lc 8,22-25

attraversata del lago (tempesta sedata)

35 -----Lc 8,26-33.34-39

arrivo a Gerasa (indemoniato) **Chi è dunque costui**

36 Lc 8,40

ritorno dalla traversata

37 §2. Lc 8,41-42

il padre Giàiro invita Gesù per sua figlia.

38 -----Lc 8,43-48

lungo il tragitto (emorroissa)

39 Lc 8,49-56

in casa di Giàiro ("resurrezione" della piccola)

40 §3. Lc 9,1-6

missione dei Dodici

41 -----Lc 9,7-9

perplessità e curiosità di Erode: **Chi è dunque costui?**

42 Lc 9,10

ritorno dei Dodici

43 §4. Lc 9,11-17

moltiplicazione dei pani

44 c. il tema teologico del miracolo

45 §1. Il miracolo come "fatto straordinario" (concetto imperfetto)

46 §2. il miracolo come "segno" (concetto biblico: il fatto rimanda a un mondo)

47 §3. il miracolo come "rivelazione" di Gesù (concetto biblico: il fatto rivela il taumaturgo)

48 §4. il miracolo come "segno profetico" (concetto biblico: il fatto è Parola)

49 §5. il miracolo (dono) impegna il miracolato (concetto biblico: riconoscenza come testimonianza)

50 **02. La prima unità: tempesta sedata e indemoniato di Cerasa (Lc 8,22-25.33-39.40)**

51 a. la tempesta sedata

52 §1. genere letterario: vittoria dell'eroe sugli elementi (Dio creatore)

53 §2. l'episodio è descritto, tendo presente **Sal 107,23-32**

54 §3. Gesù non prega, ordina

- 55 §4. Gesù interroga i suoi discepoli: Lc 8,25
 56 εἶπεν δὲ αὐτοῖς,
 57 Ποῦ ἡ πίστις ὑμῶν;
 58 φοβηθέντες δὲ ἐθαύμασαν λέγοντες πρὸς ἀλλήλους,
 59 Τίς ἄρα οὗτός ἐστιν ὅτι καὶ τοῖς ἀνέμοις ἐπιτάσσει καὶ τῷ ὕδατι, καὶ ὑπακούουσιν
 60 αὐτῷ;
- 61 Allora disse loro: «**Dov'è la vostra fede ?**».
 62 Essi, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro:
 63 «**Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli obbediscono?**».
- 64 * la domanda di Gesù è un rimprovero (?)
 65 + la fede non è causa del miracolo
 66 + la paura: - Lc 12,32: Non temere, piccolo gregge , perché al Padre vostro è piaciuto
 67 dare a voi il Regno.
 68 - Rm 8,15 E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere
 69 nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per
 70 mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!».
 71 - 1Gv 4,18: Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto
 72 scaccia il timore , perché il timore suppone un castigo e chi
 73 teme non è perfetto nell'amore.
 74 - Ap 21,8: Ma per i vili (paura in ambito di fede) e gli increduli , gli
 75 abietti e gli omicidi, gli immorali, i maghi, gli idolatri e per
 76 tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo.
 77 Questa è la seconda morte».
- 78 * i discepoli si chiedono chi sia Gesù, come Erode in Lc 9,9
- 79 **03. L'indemoniato di Gerasa**
- 80 a. Gesù e il demonio in Luca
- 81 §1. usa due vocaboli principali: - διάβολος
 82 - Σατανᾶς
- 83 §2. la vita di Gesù viene posta tra due interventi diabolici
- 84 i. Lc 4,13 : ὁ διάβολος ἀπέστη ἀπ' αὐτοῦ ἄχρι καιροῦ.
 85 il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.
- 86 ii. - Lc 22,3 : Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici.
- 87 iii. - Lc 22,31: Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma
 88 io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta
 89 convertito, conferma i tuoi fratelli»
- 90 §3. Gesù opere molti "esorcismi" e "guarigioni": Lc 4,31-37 ; Lc 13,10-17
- 91 §4. Gesù dà ai Dodici il potere e l'autorità su tutti i demoni (ἐπὶ πάντα τὰ δαιμόνια): Lc 9,1
- 92 §5. I problemi: - il miracolo viene fatto (ancora una volta) senza la fede dell'indemoniato
 93 - il demonio: - legione: - massiccia presenza nell'uomo
 94 - è un'allusione ai romani (X Fratensis)?
 95 - nei porci: - il demonio è cacciato dall'uomo, non dalla storia
 96 - il demonio è oramai relegato nell'abisso (ἄβυσσος)
- 97 **04. I due miracoli teofanici: la figlia di Giairo e l'emorroissa**
- 98 a. il tema che unisce i due testi sono: - dono della vita
 99 - Gesù è Dio (non contaminato dall'impurità, ma contaminante
 100 di vita)
- 101 b. al v. 52: concetto di morte cristiana: Non piangete. Non è morta, ma dorme
- 102 c. il verbo "alzati, è quello della risurrezione: ἔγειρε.
- 103 **05. L'invio dei Dodici e la moltiplicazione dei pani**
- 104 a. il potere dato ai Dodici è quello esercitato da Gesù: i dodici continuano ciò che Gesù ha fatto
- 105 1§. Forza e potere sui demoni + guarire la malattie + annunciare il Regno
- 106 2§. Il rifiuto dei Dodici = gesto di non condivisione
- 107 b. la moltiplicazione dei pani
- 108 §1. Le folle accolte con l'annuncio del Regno e le guarigioni
- 109 §2. La moltiplicazione dei pani:
- 110 §3. Parole e gesti del v. 16 sono uguali a Lc 22,19-20